

Grande Lebowski
al centro sociale

Domani alle 21 sarà
proiettato al Centro
sociale di Fiorentino il
film «Il grande Lebowski»
in apertura della rassegna
cinematografica «Ribelli»

San Marino

il Resto del Carlino

Referendum:
le ragioni del no

Referendum: stasera
all'ex International
intervengono sulle
ragioni del no Morganti,
Bollini, Giovanni e
Lorenzo Lonfernini.

GIOVEDÌ 13 MARZO 2008

Nel match con il fisco la Karnak di San Marino pareggia il primo round

Sospesa l'esecuzione delle cartelle esattoriali

LA COMMISSIONE tributaria provinciale, presieduta dal magistrato Franco Battaglino, nella seduta di ieri mattina ha sospeso il provvedimento di esecuzione delle cartelle esattoriali dall'anno 1998 al 2005, a carico della Karnak (cancelleria e affini) di San Marino.

Lo stessa commissione si era riunita lo scorso 25 febbraio, in prima udienza, per la trattazione della vicenda.

La questione - intricatissima e controversa - è quella della cosiddetta «esterovestizione». Riguarda non solo Karnak, ma diverse grosse aziende con sede sul Titano, e operatività anche in Italia. In pratica, Guardia di Finanza e Agenzia delle entrate - il fisco italiano - contestano alle aziende di non pagare tasse in Italia, dove pure svolgono parti rilevanti della loro attività.

Le ditte pagano le tasse sul Titano, che ha aliquote considerevolmente più contenute rispetto a quelle del Belpaese.

Su Karnak - giro d'affari di circa 150 milioni di euro l'anno - pende un accertamento per 714 milioni di euro di ricavi non dichiarati tra 1998 e 2005, oltre a una base imponibile Irap di 574 milioni, tra 1998 e 2004.

Le Fiamme Gialle riminesi - come riferiva ieri il quotidiano economico Il Sole 24 Ore - avrebbero in mano centinaia di plichi nei quali risultano mittenti alcune società sammarinesi legate a Karnak, che conterrebbero elementi importanti per dimostrare la stabi-

le organizzazione sul territorio italiano dell'azienda sammarinese. La quale, secondo indiscrezioni, avrebbe venduto attraverso una rete di agenti prodotti di cancelleria anche ad alcuni enti pubblici e ministeri italiani. Da verificare, per la Finanza, anche quanti degli agenti in questione hanno una partita Iva attiva e quanti sono senza alcuna partita Iva. Insomma, figure totalmente ignote al fisco italiano.

NELLA SEDUTA di ieri la commissione tributaria della provincia di Rimini ha comunque accolto le istanze mosse dall'azienda Karnak e ha concesso la sospensione dell'esecuzione delle cartelle esattoriali e degli avvisi d'accertamento notificati alla azienda.

In questo modo la commissione tributaria ha accolto in prima battuta le ragioni della Karnak relative alle accuse di esterovestizione.

Le principali accuse si fondavano sulla presenza di una sede fittizia della Karnak, azienda a tutti gli effetti sammarinese, su territorio del Titano.

La commissione, accogliendo le tesi dell'azienda di Chiesanuova, ha concesso il provvedimento cautelare favorevole alla stesa.

La sentenza definitiva è attesa fra qualche mese.

Lo stesso «Sole 24 Ore» riferisce di sequestri, avvenuti nei giorni scorsi ad opera della Finanza di Rimini, lunga la via che conduce

TREGUA
Accolte ieri dalla
commissione
tributaria di Rimini le
istanze dell'azienda

dalla sede sammarinese dell'azienda a un sito produttivo e di servizi legato a Karnak ma in territorio riminese, di un furgone che trasportava tra l'altro un carico «prezioso per chi cerca di dimostrare che l'azienda è a San Marino ma deve pagare le tasse in Italia perché in Italia ha stabile organizzazione sia materiale che di personale».